Giovedì Santo

Inviato da Angela Fariello
mercoledì 04 aprile 2012

«Vi ho dato l'esempio, infatti, perchè anche voi facciate come io ho fatto con voi»

Gesù, Maestro e Signore,

sempre chino sulla vita d'ogni uomo,

stupito contemplo il tuo essere servo.

Tu che non usi della tua dignità

e non ti rivesti d'autorità,

ma d'obbedienza e umiltà cingi i tuoi fianchi,

insegnami ad inchinarmi di fronte ai volti

e alla vita d'ogni uomo d'oggi.

Tu che del tuo esser Signore e Maestro

non fai privilegio ma spogliazione e servizio,

aiutami in coraggio.

Il tuo esempio m'attira,

ma la fragilità m'allontana dal gesto da te compiuto.

La lavanda dei piedi:

mirabile sintesi della tua esistenza

teneramente piegata su ogni debolezza umana;

sia per me scuola di vita

per un'autentica sequela.

"Capite quello che ho fatto per voi?".

Non è solo una domanda retorica, che ha già le sue risposte.

Non è solo invito ad andare oltre il gesto compiuto dal "Maestro e Signore", che ha lavato i piedi ai "suoi" ed ora esorta a

fare altrettanto questi discepoli spiazzati dal sengo del Rabbi fattosi loro servo. Simone, ora non serve resistere al Nazareno. Egli, depone sì le vesti e cinge l'asciugatoio, ma non cede mai dignità, anzi, sovra esalta il suo essere vero uomo e Dio proprio nel gesto umile e domestico della lavanda dei piedi. Simone non mascherare, con il rifiuto di un po' d'acqua versata su membra stanche, un'umiltà non tua e non vera: "Tu non mi laverai i piedi in eterno!"

Simon Pietro, perchè nascondersi o fuggire dal dirompente esempio lasciatoci dal Maestro?

Forse hai ben intuito ciò che chiederà e la portata nuova di quel piegarsi sui tuoi piedi? Egli ti chiama ad aver parte con lui (cfr Gv 13, 8b); vuoi forse rifiutare l'invito?

E tu lettore, sei da meno del pescatore di Betsaida? Spettatore muto, distratto o divertito, di innumerevoli rituali lavande dei piedi, osserva la scena di odierni presbiteri piegati sulle membra e la vita degli uomini d'oggi; ma quanto sei bravo a giudicare Simone che rinnega, Giuda che tradisce, e la fuga codarda degli ultimi discepoli rimasti? Ha forse compreso fin dove arriva quel: "avendo amato i suoi... li amò sino alla fine"?

Il "Signore e Maestro" rivestito della sua dignità, ma sempre cinto ai fianchi di grembiule, non giudica quei poveri uomini che di lì a poco lo abbandoneranno al suo destino ma, con loro, oggi ci invita: "Vi ho dato l'esempio, infatti, perchè anche voi facciate come io ho fatto con voi".